



Gino Crivellari

Intervista raccolta a Piossasco
il 9 giugno 2026

da Romina Anardo

Come si viveva con il fascismo, con i fascisti, col podestà?

Con la miseria ma non solo perché c'erano i fascisti era già da tempo che si viveva nella miseria poi il fascismo ha cominciato. promesse, è vero sì per carità dava il premio alle mogli di aver tanti figli, per le 100 baionette al fronte. Gli ha messo gli assegni e poi ci dava il premio anche. E se una moglie partoriva due gemelli era il doppio, era una cosa tremenda. Lo scopo del fascismo era quello.

Riguardo al vivere, si viveva nella campagna. Nella mia famiglia, a parte che eravamo in dieci in famiglia, ma ci siamo dati da fare, cioè, si son dati da fare, ma anch'io! Già a sei, sette-otto anni ero già in campagna. Tant'è vero che quando. e questo è un ricordo che non posso dimenticarlo, perché. Guarda caso l'aglio viene raccolto al mese di luglio da noi. E proprio nel '44, al mese di luglio, c'è stato quel famoso bombardamento dal ponte. *Quale ponte? Dov'era il posto?* Nel Polesine, in provincia di Rovigo che collegava il Veneto con l'Emilia Romagna e univa la cittadella di la città antica di Adria. *Se lo ricorda questo bombardamento?* Sì mi ricordo perché ero in campagna ed ero proprio stavo stavo.. coltivando. Coltivando tirando su l'aglio dalla terra. Perché era un prodotto talmente richiesto dai tedeschi, non so cosa ne facevano dell'aglio, ma lo sa cosa vuol dire raccogliere 10 quintali d'aglio? Ma non era il tanto da tirarlo su quando era maturo, era a seminarlo. Mi ricordo il nonno si addormentava per terra, in ginocchio, perché a spicchi, a spicchi alla volta, metteva uno lì, l'altro qua, l'altro là, l'altro là e si andava avanti. Arrivare al punto di raccoglierne 10 quintali si immagini

Ed era molto richiesto ed era pagato bene in tempo di guerra erano soldi falsi i tedeschi pagavano con i famosi zec zecca zec moneta falsa ma pensa che poi qualcuno si è anche fatto ricco con queste zecche. Però il governo, dopo la Liberazione, ha fatto male a riconoscerli questi soldi. Perché è successo anche a Piossasco, sì? Uno è anche qua vicino. Adesso gli anziani sono morti, però si son trovati, guarda caso, questa macchinetta che costruiva facevano stampavano sti zek, sta moneta falsa e se la son trovata lì e il governo

dopo la liberazione secondo me ha fatto male a riconoscerla che era una moneta falsa eppure li ha riconosciuti.

Ok, ma ritorniamo al bombardamento, quindi era, stava raccogliendo l'aglio Sì, eehh si vedevano sti apparecchi che arrivavano e non si sapeva. Poi si vedevano le bombe proprio cadere. Io credevo, siccome che era un periodo che gli aerei gettavano tanti manifesti da rivoltarsi di eccetera eccetera. Li scambiavo per la carta che svolacciava e invece erano bombe. La scena più drammatica è stata quella del casellante che allora le sbarre erano manualmente al passaggio a livello sul ponte della ferrovia perché lì ce n'erano due ponti: ferrovia e, come si dice, pedonale là, carrabile. La moglie si era salvata perché in quel momento lì è andata in paese a fare delle commissioni. Quando è ritornata non hanno più trovato niente, spariti. Lui con la bambina a casa proprio un disastro i corpi non li hanno più trovati la disperazione della madre che voleva uccidersi anche lei. *Se la ricorda ancora la disperazione?* Una cosa tremenda in ginocchio davanti alle macerie con le mani nei capelli. Era una cosa straziante. Il borgo è stato, sì, un po' danneggiato ma siccome che c'era già un preavviso, un villaggio di 7-8 famiglie sono riusciti a scappare perché visto che le macerie, poi restare sotto alle macerie era un disastro, si sono salvati. Ma le case? Caput! E mi ricordo una bambina, una bambina, una ragazzina, più o meno della mia età, che nel fuggi fuggi, una scheggia gli hanno tagliato una mano di netto qui, mentre correva. Una cosa straziante. E poi in verità la guerra,

Qual è il primo ricordo che le viene in mente quando pensa a questa cosa? La prima guerra, il ricordo che mi viene a me, io ho cominciato a ottobre 40 andare a scuola ma non solo io perché ero un bambino ma tutti del borgo chi sapeva che il Mussolini aveva dichiarato guerra? Nessuno lo sapeva. Chi sapeva che proprio quel giorno stesso che aveva dichiarato guerra all'Inghilterra e alla Francia, la stessa sera hanno bombardato Porta Palazzo a Torino? Chi lo sapeva? La censura fascista cosa diceva? Si vince. la guerra si vince in tutti i fronti Grecia, Albania, in Libia si vinceva. Ecco insegnavano queste cose lì e si continuava ad andare avanti così che eravamo in guerra la riunione del sabato fascista, festa, tutti scolari schierati in divisa, il balilla vestito da... che gli insegnavano al balilla a sparare col fucile. Ecco, quelle erano le testimonianze.

Suo padre non è partito in guerra? Mio padre è stato richiamato malgrado che fosse cavaliere, dopo, è stato dalla prima guerra mondiale. Era del '99, è stato richiamato nel '40. E non l'ha fatto perché prima di tutto aveva già quattro figli. E allora c'era il premio da Mussolini che chi aveva quattro figli non andava in guerra, anche se avevano l'età, perché avevano quattro figli. Comunque mio padre, a parte i figli, era anche senza denti perché a quei tempi là. E poi ci aveva anche lasciato un fratello. "Nella prima guerra mondiale?" Prima guerra mondiale. Mio nonno si è trovato con due figli in guerra e mio padre, che si chiamava Luigi, si è salvato e invece Edoardo, suo fratello, gli è scoppiata una granata un po' troppo vicino e..

Com'era la vita del paese? Si ricorda di tensioni? Ma parlavano, guardi, parlavano in quei tempi lì. Si trattava già nel '43, quando c'era già stato. l'arresto di Mussolini. Si parlava che ci fosse una banda partigiana detta "Naccari". Tant'è vero che raccontano che perché poi dopo sul ponte avevano, prima che lo bombardassero, avevano messo il posto di blocco Questo Naccari avisava i repubblicani sul ponte "Guardate che il tal giorno passa Naccari" è il partigiano Lui cosa faceva? Siccome che ad Adria c'era C'è una cattedrale assistita dai frati francescani. Si era vestito da frate col suo carretto e il suo asino che andava alla elemosina e lui è passato il ponte così. Ricordi che..

E un altro ricordo triste è stato quando poi hanno chiesto, lo sto scrivendo qui. malgrado che avesse il mio stesso nome ma non eravamo parenti. Nel '43 è successo che hanno, i repubblicani hanno arrestato sto Crivellari Tersiglio perché dicevano che era un partigiano e invece era un semplice disertore che durante quel periodo lì ha buttato via la divisa e boh. Niente da fare, si sono intestarditi, dicevano che era un partigiano, che era un partigiano, gliene hanno fatto una per colore, una per colore. Fatto sta che la testimonianza diceva che quello era vero, Poi certi dicono che gli avevano tolti i denti, che gli avevano fatto mangiare il sale e poi tolte le unghie dai piedi e via scorrendo. Poi cosa hanno fatto? Ci hanno fatto fare circa un chilometro e mezzo a piedi, allora le strade non erano asfaltate, erano battute, anzi c'era anche la ghiaia in certe cose, in certe volte. L'hanno fatto camminare fino in piazza a piedi e poi l'hanno posato a un muro che non stava in piedi, era coricato lì così. Cosa hanno fatto? Hanno aspettato che la gente uscisse di messa, era di domenica, hanno fermato tutto il pubblico e poi ci hanno sparato addosso. Una cosa.. Ma non solo. *E lei ha assistito alla scena?* No, io ero a casa. Racconto ciò che mi avevano detto. Perché in quel periodo lì non si muoveva, la gente non si muoveva. A ottobre si cominciava le scuole. era stato nel periodo.

Quindi qui c'era la sede fascista con tanto di fascio. *Che cosa c'era? C'era un manifesto, che cosa c'era?* C'era il famoso fascio che l'hanno. non lo so, appiccicato al muro, non so, che poi dopo l'han buttato giù col picco e il martello, e poi hanno gettato giù carte, macchine da scrivere, hanno buttato tutto in piazza lì e poi già andato a fuoco, ecco.

Se lo ricorda il giorno della Liberazione? Certo, la Liberazione. Però devo cominciare dall'ultimo giorno di guerra. *Cos'è successo?* Che noi, essendo stati un po' vicino a sto benedetto ponte e lì non è che poi quando è stato bombardato il ponte finisce lì, no, perché poi dopo i tedeschi hanno fatto un traghetto, no, per passare un po' e gli apparecchi erano sempre lì, tutti i giorni e poi di notte anche. Non lo so se ha saputo che l'apparecchio di notte l'avevano.. Pippo di notte, che non ti lasciava dormire. Cosa è successo l'ultima notte? Di sera, prima del tramonto, mio padre decide di allontanarsi perché ormai c'erano le mitraglie piazzate nel bosco che sparavano agli apparecchi. *Non erano le mitraglie partigiane?* No, non erano tedesche che sparavano contro agli aerei americani poi c'era l'artiglieria quella lì che scoppiava per aria e noi ci siamo. Mio padre si era visto in pericolo, partiamo e andiamo via. Quindi nel '43 c'era già la coscritta di Rosina Borgi, la più piccola. Allora, io ero già il secondo, mia sorella era già una signorinella, poi c'era quella del '40 e partiamo tutti insieme a piedi, mi

ricordo quella del '43 perché era piccola, mia madre l'aveva messa sulla carriola e siamo partiti, ci siamo allontanati di tre chilometri, siamo stati ospitati da zio Secondo in una casa in campagna che guarda caso questa casa costeggiava una strada di campagna che collegava la frazione di Panarella con quella di Berombrà. Perché le dico questo? Le dico questo perché quando siamo arrivati da mia zia all'ora di cena che eravamo lì che si consumava la cena, sentiamo un fracasso, un rumore fuori. Carretti, un calpestio di cavalli, un affare del genere,

Una truppa tedesca che si stavano ritirando, si sono fermati lì, hanno legato i cavalli alle chiavi delle porte della casa. Eravamo circondati da sta truppa. Allora. C'era già mia cugina, c'era mia sorella Gina che era una signorinella, eccetera eccetera. Cosa hanno fatto le donne dalla paura? Hanno camuffato e poi ce ne siamo andati, siamo usciti, ci abbiamo lasciato la casa a loro. Però hanno costretto mio zio a fermarsi perché volevano mangiare. ma volevano mangiare un maiale di 70 kg circa che avevano già sequestrato e mio zio diceva che la carne era ancora calda ma guarda caso mio zio, era il suo mestiere andava in giro a macellare i maiali. Tante volte è venuto a casa nostra perché era l'unica cosa che sì, ci salvava. E allora noi siamo scappati, siamo usciti. Guarda caso lì, Pippo, a bassa quota, che sembrava che le cime degli alberi insomma era una cosa. Mio padre non ho mai sentito che lui aveva fatto la guerra, non l'ho mai sentito dire "Dio salvaci" tutti insieme, noi, lungo un fosso. E meno male che quell'anno lì non ci sono state piogge lungo il fosso per ripararsi e andare verso la campagna. Poi questo è successo dopo Pippo aveva lanciato un bengala perché si vede che aveva intravisto qualcosa. Aveva lanciato un bel gallo, non si è aperto che poi l'abbiamo trovato poi.

Comunque come è andata a finire? Quella notte lì c'era.. Ormai i tedeschi si erano già ritirati sull'argine, sul fiume Adige e sparavano sull'argine del Po perché credevano che gli americani fossero già passati. Perché ormai non c'era più nessuno. Tant'è vero che quelli lì che si sono fermati per mangiare a cena, mio zio diceva che avevano sbagliato strada perché erano a Bellombrà e qui si trova Panarella. Questo pezzo di strada qui tornavano indietro. Invece se andavano via di là, andavano verso Adria, andavano verso. E invece hanno sbagliato strada e guarda caso. Che poi, dopo quando avevano mangiato il maiale, mio zio gli ha detto "No, guardate che dovete andare da un'altra parte!" Mio zio deve andare via via! Infatti poi mio zio è ritornato. che aveva già preparato tutto, un fosso pieno di paglia, è ritornato verso l'una, l'una e mezza mi sembra, quando loro c'erano, povera gente anche loro, tutti ragazzi giovani. Certo. E lì l'artiglieria sparava. Mio padre diceva quando si sentiva fischiare non è pericolo, è quello che ti cade in testa che non lo senti. Tant'è vero che una granata è arrivata proprio di fronte a noi a 100 metri in mezzo a un campo e poi plum, plum, plum, plum. Io mi sono addormentato perché giovane, il sonno era quella qui.

La notte è passata così si sono fermati di sparare e tutto silenzio, io non ho sentito niente perché dormivo ma al mattino all'alba sento lo zio, mia zia e mio padre che dicevano "non si sente più niente" silenzio si sentivano solo gli uccelli svolazzare, eccetera, non si sente più niente. E poi, guarda caso, verso le 7, 07:30 del mattino, si sente tutte le campane dei paesi a

suonare e allora dicono, dicevano, ma qua è successo qualche cosa? E poi abbiamo capito che è stata l'ultima guerra mondiale è stata la fine dell'ultima guerra mondiale. E' stata la liberazione, certo. Però.

E siete tornati in paese? No, siamo rimasti lì tutta la giornata perché poi dopo col maiale che era avanzato abbiamo fatto una bella mangiata. Però al mattino hanno raccontato che i tedeschi quando si sono ritirati non hanno fatto in tempo a distruggere il traghetto l'hanno lasciato lì e allora sta banda di partigiani che poi non erano partigiani ma guarda caso erano lì pronti che si sono presi il traghetto e sono andati dall'altra parte del Po a dire: "Guardate che non c'è più nessuno, venite venite passate che non c'è più pericolo". Allora un sergente italiano dell'esercito americano sergente si è preso sta jeep ed è saltato sul traghetto è passato dall'altra parte e poi si sono, tramite telefono, gli hanno detto "passate pure che qua non c'è più nessuno, se ne sono andati via tutti" No, l'esercito dall'altra parte del Po erano in attesa di bombardare ed erano arrivate 2-3 formazioni di aerei come quando hanno bombardato il Po per bombardare e questo sergente essendo italiano non riusciva a mettersi in contatto col capo squadriglia Dio guardate che qua ci siamo noi perché non è la prima volta che gli americani si sono bombardati in testa specialmente sul meridione. Guarda caso lì si trova anche un professore che sapeva sette lingue Da dove arrivava questo professore? Io lo conoscevo, perché si era imboscato nel bosco e radunava tutti i ragazzi per far vedere che era un bonaccione. Fatto sta che si trova questo professore, prende in mano (la cornetta).. e ha deviato la formazione degli aerei gli americani sono passati e lì è stato lì.

Degli americani cosa si ricorda? Gli americani anche loro da là sparavano sopra di noi eravamo bersagliati dagli americani che sparavano sull'argine del Po sinistro i tedeschi dall'Adige sparavano sull'argine del Po credendo che ci fossero già gli americani e noi si subiva le granate che arrivavano. Che periodo era.. Però quando vi siete stati liberati lì? Ma noi diciamo che siamo stati liberati tutti e adesso il mese era aprile però il giorno.. perché c'era già la canapa che era alta così tanto è vero che quella granata che era sparata, che era scoppiata di fronte a noi era proprio andata a finire in mezzo alla canapa.

E ci sono state poi delle vendette subito dopo? No, non ci sono state vendette, però banditismo perché mi ricordo che per 100 mila lire che aveva venduto non so cosa, due vacche era saltato e poi ci sparavano perché questo qua tentava di difendersi Chi è che gli ha sparato? Uno qua, sì poi non si sa se era un bandito o. E' come il caso qua a Torino a Villarbasse per un carro di fieno che era venduto poi sapevano che aveva i soldi in tasca Lo aspettavano e boom boh.

Al Podestà che cosa è successo? Al Podestà? Al Podestà è successo che io la mia maestra non l'ho più vista perché guarda caso era la moglie del podestà e sono spariti non ci sono più. Quindi sono scappati no? sono scappati sono scappati quando hanno arrestato Mussolini però nel '43 nello stesso giorno ok sono spariti tutti tanti tanti sono venuti anche in Piemonte e mi ricordo che uno è stato ospitato dai salesiani che aveva un fratello che era

salesiano ma il paese era un fascista ed è stato ospitato qui a Piossasco dove adesso ci sono i Glicini. Allora era una clinica dei salesiani soggiorno che venivano così. E quindi sa che era stato ospitato qua? *E quindi sono scappati?* Sì, sono scappati e non li abbiamo più visti.

Però dopo il '43 come è stato organizzato il paese? Eeeh. Lotte continue perché poi non è che sia stata rose e fiori, E quindi. Però mi parlava di queste teste rasate, quindi.

Queste teste rasate qui si tratta che poi queste benedette ragazze che poi c'è un particolare lì che hanno persino fatto una canzone che mi sembra di averla scritta, mi sembra qui, l'ho scritta qua cosa facevano? Gli rasavano i capelli poi la pitturavano di rosso in testa la mettevano su un carro, un carretto e poi andavano ad Adria perché Adria era la città, era la più popolata e li facevano girare. *E chi è che lo faceva questo? Chi è che le rasava?* I rossi dopo la guerra che poi magari c'era anche qualche fascista. *E se ne ricorda qualcuna? C'era qualcuna che conosceva di queste donne?* Beh io allora ero anche giovane non lo so so che han fatto questo che li caricavano, gli tagliavano i capelli ma c'erano delle ragazze che si innamoravano di questi tedeschi ma la cosa più orrenda erano i repubblicani, la Repubblica di Salò che erano ancora più tremendi. *Sì? Perché?* Perché basta sapere cosa hanno fatto che l'ho raccontato prima a sto Crivellari Tersiglio che lo credevano partigiano tutto lì. *Ed erano stati appunto i fascisti e non i tedeschi?* No erano stati i fascisti che hanno fatto quello i tedeschi stavano lì guardavano